

LUTTO Tenne a battesimo le più importanti rassegne letterarie della città e della Regione

# Cultura in lacrime per Pintore fu il direttore della biblioteca

SANDRO VENTURINI

**E**ugenio Pintore è stato l'ultimo direttore della biblioteca "Gasti", quando ancora era in piazza degli Alpini. In quell'edificio oggi c'è l'ufficio anagrafe, ma all'epoca di Pintore, era frequentato da studenti, lettori e i primi bambini nell'innovativa area dedicata solo ai ragazzi. Molti di questi erano presenti ai funerali concelebrati da don Artur, insieme ad altri sacerdoti, nella parrocchia San Giuseppe Artigiano, durante la mattinata di giovedì 29 agosto. Aveva 62 anni. Era stato colpito da una malattia rara polmonare da qualche tempo, ma il settimese ha lavorato ai suoi progetti fino agli ultimi giorni di vita. Le sue condizioni di salute infatti erano stabili, finché non si sono aggravate improvvisamente. Eugenio Pintore ci ha lasciato martedì 27 agosto. Fu il massimo fautore del sistema bibliotecario metropolitano, quello comunemente chiamato SBAM. A partire dal 1989 fino al 1993, è stato direttore della biblioteca di Settimo, raccogliendo l'eredità di Paolo Messina. Da quel momento, Pintore ha cominciato a costruire un sistema che mettesse a disposizione degli utenti i libri e i supporti multimediali di tutte le biblioteche affiliate al circuito: lo Sbam, appunto, oggi vede la partecipazione di 50 biblioteche, un'esperienza di libera circolazione libraria unica in Italia, con tessera unica e possibilità infinita di leggere, ascoltare musica e guardare film gratuitamente. A Settimo tenne a battesimo innumerevoli rassegne letterarie, in alcune scelte di far accompagnare le parole dalla musica: nacquero così le serate di "Ritratti d'Autore" al teatro Garybaldi quando era ancora, appunto, in via Garibaldi, una sala non più agibile che fu la

“

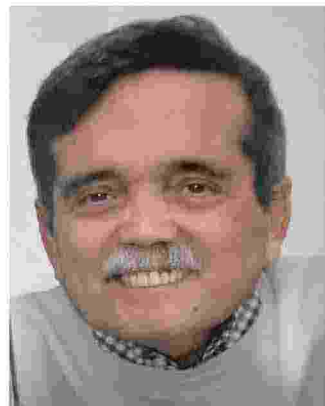
**Contribuì alla realizzazione di rassegne culturali più importanti del Piemonte come il Salone del Libro, Collisioni e "Nati per leggere"**

culla del Laboratorio Teatro Settimo. E poi ancora "Autobus Poesia" e mille altre mostre artistiche alla Pieve di San Pietro, un luogo chiuso da anni. Pintore, infatti, era responsabile dell'unità di progetto che comprendeva la biblioteca civica, la Giardinera, la Casa della Musica e la Casa dell'Arte. Ha messo in campo le tecnologie per digitalizzare archivi e documenti storici, dando particolare attenzione all'informazione locale. Dal 2009 era dirigente responsabile del settore Biblioteche, archivi e istituzioni culturali per la Regione Piemonte. Da quel momento, ebbe un ruolo fondamentale nelle rassegne culturali più importanti della nostra regione come il "Festival della Letteratura", "Collisioni",

"Scrittori in città", Premio Asti d'Appello, Premio Acqui Storia, Premio "Nati per leggere".

Ma il suo curriculum è infinito e annovera tante iniziative al Salone del Libro. "Eugenio aveva il piacere di condividere la cultura - hanno detto i sacerdoti in chiesa - chi condivide la cultura, non perde tempo. Guadagna chi riceve quest'attenzione, ma cresce anche chi dona il suo tempo. Dobbiamo avere il coraggio di avere una fede nell'umanità". Come faceva Eugenio Pintore.

I suoi ex colleghi stanno raccogliendo fondi per l'associazione "Insieme per Fare" di Torino, un'associazione che si occupa di malattie rare. Eugenio Pintore lascia la moglie Paola, i figli Irene e Lorenzo.



**EUGENIO PINTORE**

Aveva 62 anni. E' stato il direttore della biblioteca civica "Gasti" e fu colui che mise le basi per realizzare la biblioteca Archimede di piazza Campidoglio. Nelle immagini, i funerali celebrati alla San Giuseppe Artigiano







**IMMAGINI D'EPOCA** Pintore alla Pieve negli anni Novanta, durante l'inaugurazione di una mostra artistica



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.